Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Il consorzio per il centro commerciale naturale stenta a raggiungere la quota minima di partecipanti

"La città rischia di perdere 2 milioni di euro"

TERNI

Il consorzio per il centro commerciale naturale Terni in centro rende noto che, a seguito di ulteriori rinunce agli investimenti programmati da parte di alcuni consorziati, sono disponibili alcuni posti per subentrare nel consorzio e nel progetto di investimento finanziato con contributi regionali a fondo perduto, riservati a commercianti e artigiani con sede dell'attività nel centro città. I tempi per poter portare a compimento l'iniziativa sono ormai molto ristretti e pertanto il consorzio chiede alle imprese delle categorie interessate di cogliere l'opportunità concessa dalla Regione Umbria al territorio di Terni. "Trattandosi di un bando che finanzia una rete d'impresa - ricorda il presidente Francesco Shu - il progetto deve essere realizzato interamente con un minimo di 30 partecipanti. Pertanto, persistendo questa situazione, la città di Terni perderebbe investimenti per un totale di oltre 2.030.000 euro finanziati con un contributo a fondo perduto per oltre 990.000 euro, oltre alla mancata realizzazione di un progetto di ammodernamento del commercio e dell'artigianato del centro città, con ampio utilizzo di tecnologie digitali, la cui validità è stata riconosciuta dalla Regione con l'attribuzione di un elevatissimo punteggio". Per subentrare occorre mettersi in contatto con il consorzio al numero 0744-405910 oppure rivolgersi a una delle associazioni di categoria che promuovono il progetto: Confcommercio, Confartigianato, Cna e Confesercenti.

Francesco Shu
Il presidente del consorzio per il centro commerciale naturale lancia un appello

Comune e Provincia hanno avviato i sopralluoghi sugli istituti di loro competenza: per ora nessun problema

Scuole al setaccio dopo il sisma

di **Simona Maggi**

TERNI - Arrivano i primi risultati dei sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune di Terni dopo il terremoto sulle scuole ternane dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e, da parte della Provincia di Terni, sulle scuole secondarie di secondo grado. Al momento non sono stati registrati danni agli edifici scolastici ternani in seguito alle scosse sismiche avvertite anche a Terni durante il terremoto del 24 agosto che ha colpito Accumoli, Amatrice, Arquata del Tronto, Pescara del Tronto, Castelsantangelo sul Nera. Gli accertamenti si concluderanno prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Nei giorni scorsi l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Stefano Bucari, aveva dichiarato che dagli istituti scolastici comunali non erano arrivate segnalazioni di danni, ma come Comune avevano deciso di procedere ugualmente a una verifica sistematica. Aveva anche sottolineato che se si fossero riscontrati danni avrebbero preso tutti i provvedimenti del caso. Ecco l'elenco delle 37 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che sono state controllate fino ad ora e che risultano non avere riportato danni in seguito alle scosse e pronte ad accogliere i ragazzi in sicurezza. Scuole dell'infanzia: Marzabotto, Don Milani, Gabelletta, Cardeto, Falcone-Borsellino, Valenza, Collescipoli, Cospea, Mazzini, Valleverde, Nobili. Scuole primarie: Don Milani, Battisti, Carducci, Campitello, Gabelletta, Matteotti, Le Grazie, Teofoli, San Giovanni, Falcone-Borsellino, Donatelli, Valenza, Cianferini, Collescipoli, Mazzini, Moro, Oberdan. Scuole secondarie di primo grado: Brin, Marconi, Alterocca, Manassei, Giovanni XXIII, Leonardo Da Vinci, Orazio Nucula, De Filis. Istituti comprensivi: Fatati. Nei prossimi giorni i tecnici provvederanno a fare sopralluoghi nelle scuole mancanti, una ventina in tutto.

Da ieri anche la Provincia di Terni ha iniziato le verifiche e i sopralluoghi in tutte le scuole secondarie di secondo grado.

Da quanto verificato finora non sono comunque emerse problematicità legate a sicurezza e stabilità degli edifici.

Oltre ai continui interventi pochi giorni fa l'ente ha anche approvato un ulteriore pacchetto da oltre 220.000 euro di fondi della Regione Umbria per gli istituti superiori relativi ad interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di impiantistica, per adeguamento alle normative antincendio, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per le scale di sicurezza.

"Sin dal 2003 - fanno sapere dalla Provincia - l'amministrazione ha provveduto, come richiesto dalle norme vigenti, alla valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici sensibili, come le scuole superiori, gli impianti sportivi di proprietà provinciale, gli uffici ed ha costantemente eseguito interventi di miglioramento sismico sugli edifici ritenuti a maggiore vulnerabilità. Dopo ogni evento sismico che ha interessato aree limitrofe al territorio provinciale o, come nel caso del recente sisma, la Provincia ha sempre provveduto alla verifica dello stato delle strutture tramite i propri uffici tecnici".

Il particolare

Di nuovo in classe secondo il calendario

TERNI

Nei prossimi giorni i tecnici del Comune e della Provincia di Terni termineranno le verifiche e i sopralluoghi in tutti gli edifici scolastici.

Al momento non risultano esserci stati danni, in seguito alle scosse del terremoto avvertite anche a Terni, in nessuna scuola. Tutti gli studenti, di conseguenza, potranno iniziare l'anno scolastico 2016-2017, ormai alle porte, secondo il calendario e all'insegna della tranquillità e soprattutto della sicurezza.

L'allarme del Dit

Effetto terremoto sul turismo Prenotazioni in caduta libera

TERNI

L'effetto mediatico del terremoto nel Reatino-ascolano ha causato una contrazione degli arrivi e delle presenze turistiche in questi ultimi giorni nelle principali località turistiche del territorio provinciale. Si sono registrate innumerevoli cancellazioni e mancate prenotazioni, arrivate fino al 50 per cento nella zona di Piediluco. "In ragione di ciò - afferma il presidente del Dit, Stefano Notari - è stata inviata una lettera alle istituzioni locali per sensibilizzare un loro fattivo intervento a sostegno degli operatori economici del territorio. Il consorzio si è attivato per garantire al turista la sicurezza, la fruibilità dei principali siti e la comunicazione. Nel Ternano non ci sono stati danni e tutti i siti turistici sono sicuri e sotto controllo, non essendo stati danneggiati dal sisma". Le strutture aderenti al consorzio hanno deciso di donare un euro al giorno per ogni camera venduta, per la durata di 15 giorni, a favore dei terremotati.

Le Rsu della Fiom Cgil chiedono che si apra la discussione sull'organizzazione del lavoro all'Ast

"I buoni propositi devono lasciare il posto ai fatti Preoccupazione per i volumi dell'area a freddo"

TERNI

"Al reparto Pix si stanno evidenziando delle problematiche tecnico-organizzative che potrebbero generare una preoccupante diminuzione dei volumi dell'area a freddo".

A lanciare l'allarme, alla ripresa dell'attività lavorativa dopo la pausa estiva, sono le Rsu della Fiom dell'Ast.

"In questo momento - denunciano i delegati - si sta alimentando un clima di insofferenza tra i lavoratori a causa del comportamento di alcuni responsabili aziendali che invece farebbero bene a concentrare il proprio operato nel ricercare le cause e gli eventuali rimedi piuttosto che scaricare sui lavoratori le carenze aziendali che persistono ormai da troppo tempo.

Da due anni, insieme agli altri sindacati, denunciamo che il persistere del limitato approvvigionamento di ricambi, le scarse manutenzioni e la carenza di personale avrebbero portato a un inevitabile, progressivo e preoccupante riscontro negativo per la produzione e la qualità dei nostri prodotti. L'azienda dimostri ora con i fatti i buoni propositi enunciati il 5 agosto al Mise. Il tempo delle buone parole e delle buone intenzioni è finito. Occorre aprire subito - avvertono i delegati della Fiom Cgil - una discussione sull'organizzazione del lavoro che affronti ruoli, competenze, responsabilità, percorsi formativi, chiarezza degli obiettivi, riconoscimento adeguato delle professonalità per tutti i lavoratori e il ripristino del personale nelle aree produttive".

Alta tensione A sinistra, l'Ast e, nell'altra foto, l'ad Massimiliano Burelli

Tragedia in ospedale per un uomo di 87 anni

Anziano ricoverato si toglie la vita lanciandosi nel vuoto dal quinto piano Trovato un biglietto nella sua camera

TERNI

Si è gettato da una finestra della camera del reparto di pneumologia dell'ospedale di Terni, al quinto piano, dove si trovava ricoverato, e per lui non c'è stato purtroppo scampo. Così si è tolto la vita, ieri pomeriggio intorno alle 15 e 30, un pensionato ternano di 87 anni. Il tragico fatto è accaduto sotto gli occhi del compagno di stanza che è riuscito ad allertare tempestivamente il personale medico e infermieristico in servizio, senza però fare in tempo ad intervenire.

L'uomo ha lasciato in camera un biglietto, dove si scuserebbe con i propri cari per il gesto causato da una situazione insostenibile, biglietto che è agli atti dell'autorità giudiziaria. La magistratura, in base al resoconto della squadra volante di Terni intervenuta sul posto, ha autorizzato il trasporto della salma nell'obitorio del Santa Maria.